



Unione Sindacale di Base

---

Lo sciopero del pubblico impiego e il presidio dei lavoratori della Difesa.



Roma, 01/04/2007

**Il presidio organizzato il 30 marzo sotto gli uffici del ministro Parisi ha visto la partecipazione di molte realtà lavorative giunte da ogni parte del paese.**

**Era un appuntamento importante e i lavoratori della difesa lo hanno capito.**

**Abbiamo confidato nella partecipazione perché riteniamo che l'unica strada possibile e percorribile per la soluzione di queste vertenze sia la mobilitazione, com'è nella tradizione dei movimenti dei lavoratori.**

**Nei giorni passati tanti sono stati gli interventi degli organi politici del dicastero per convincerci ad annullare questo appuntamento "imbarazzante e scomodo", non conforme alla tradizione che vede l'affrontare i problemi nelle stanze e soprattutto con persone disponibili.**

**Affrontare, non risolvere.**

**I problemi sono tanti e vengono da lontano.**

**Sono anni che se ne parla ma nessuno di questi è mai stato risolto.**

**Ne abbiamo parlato con il delegato del ministro e abbiamo affermato la nostra indisponibilità nel non vedere risolte nell'incontro del giorno 2 aprile (incredibilmente spostato al 13 aprile per la terza volta!!) con Parisi le più annose e pesanti questioni:**

- **Il rispetto degli impegni presi dal vertice politico del Dicastero riguardo ai processi di ristrutturazione dell'Area Industriale e Tecnico-Operativa.**
- **Investimenti e garanzie di sviluppo per gli Arsenali Militari.**
- **Il superamento dell'Agenzia Industrie Difesa con il reintegro di personale e strutture nel Ministero Difesa.**
- **Procedure di riordino serie della Sanità Militare a cominciare dalla riapertura dell'Ospedale M. di Bari.**
- **Una riqualificazione vera, per TUTTI.**
- **Passaggi tra le Aree, con particolare riferimento all'emergenza sociale rappresentata dai lavoratori A1S.**

- **Un effettivo processo di civilizzazione che si concretizzi attraverso lo sblocco del turn-over ed una politica mirata a nuove assunzioni e mediante la copertura dei posti di funzione Tecnici ed Amministrativi con il personale dell'Area C di vecchia e nuova assunzione.**
- **L'incremento del FUA, tra i più bassi della P.A.**

**Ebbene, quella del 30 marzo si segnala come una data di partenza, l'inizio di un percorso marcato dalla possibilità di veder cambiare il proprio destino e svegliarsi dopo anni di anestetiche promesse.**

**E' giunto il momento che la politica riprenda il suo ruolo centrale.**

**Noi affronteremo gli appuntamenti con la chiarezza e la coerenza che da sempre ci distingue, a fianco dei lavoratori.**

**Stupenda giornata quella del 30 marzo, con elevate percentuali di partecipazione allo sciopero del pubblico impiego indetto dalle RdB-CUB e quarantamila lavoratori in piazza a manifestare, nonostante il totale boicottaggio, salvo qualche encomiabile eccezione, di giornali e televisioni.**

**Ancora una volta ed in perfetta solitudine, il sindacalismo di base è riuscito a porre all'attenzione della cittadinanza e del governo le problematiche e i bisogni dei lavoratori**

**pubblici.**

**Tutto questo grazie a quei lavoratori che, con estrema dignità, hanno sacrificato una giornata del proprio salario, per scioperare contro lo smantellamento della Pubblica amministrazione, lo scippo del TFR, il precariato e per rivendicare il diritto ad aumenti contrattuali consistenti e dignitosi.**

**Grande anche la partecipazione dei lavoratori della Difesa, che sin dalla prima mattinata hanno dato vita ad un partecipato e rumoroso presidio sotto il Ministero, rappresentando la loro indignazione rispetto alle annose problematiche che li riguardano e dando seguito allo stato di agitazione proclamato a sostegno della vertenza Difesa delle RdB.**

**Abbiamo ribadito al rappresentante del Gabinetto del Ministro che ci ha ricevuto, che è finito il tempo delle promesse e delle dichiarazioni d'intenti e che vogliamo dal vertice politico del dicastero risposte ed impegni concreti nel merito delle tematiche rappresentate a partire dall'incontro fissato con il Ministro per il 13 aprile.**

**Ma la giornata del 30 è stata importante perché ha dimostrato come nel paese il sindacalismo di base sia una realtà forte e consistente, alternativa concreta ai balbettii e alle prassi consociative e concertative di Cgil-Cisl-Uil e il niente rappresentato dal cosiddetto sindacalismo autonomo.**

**AVANTI COSI' CON DIGNITA', FORZA,  
DETERMINAZIONE E VOGLIA DI LOTTARE PER IL  
PROPRIO FUTURO.**